

Lustro fatto dai censori App. Claudio Pulcro e Q. Fulvio Nobiliore (*Fasti Capitol.*); Dione *apud Vales.* p. 620).

Consoli : Serv. Fulvio Flacco, Q. Calpurnio Pisone, entrano in carica il 1.^o gennaio romano 619, 17 agosto giuliano 136 av. G. C.

136. - 135. Prodigii in Roma (Giulio Obseq. c. 85). Il console Fulvio Flacco obbliga gli Ardii a sottomettersi, e dalle spiagge del mare li fa passare sino all'interno delle terre (*Epit.* di Tito Livio l. LVI, Appiano *de bell. Illyr.* p. 701; Strabone lib. VII p. 485). Gli Scordisci sono vinti dal pretore M. Asconio (*Epitom.* di Tito Livio l. LVI); ma l'altro pretore L. Plauzio Ipseo è sconfitto nella Sicilia (Diod., Floro), ed il console Calpurnio Pisone lo è a Numanzia (App. *de bell. Hisp.* p. 302). Il popolo per finir la guerra di Spagna, nomina a console Scipione Africano (*Epitom.* di Tito Livio l. LVI; App. p. 302; Cicer. *de amicis.* c. 3; Valer. Mass. l. VIII c. 15 n. 4; Floro l. II c. 8; Velleio l. II c. 7; Orosio l. V c. 7; Eutrop. l. IV c. 17).

Consoli : P. Cornelio Scipione Africano Emiliano II, C. Fulvio Flacco, entrano in carica il 1.^o gennaio romano 620, 7 agosto giuliano 135.

135. - 134. In quest'anno v'ebbero molti prodigii (Giulio Obsequente c. 86). Siccome per altro ignorasi dall'un canto se sieno essi accaduti prima del 23 febbraio romano e dall'altro la nomina di Scipione al consolato, fu tenuta a Roma come foriera della distruzione di Numanzia, sembra che i pontefici abbiano lasciato sussistere l'intercalazione. Scipione partì sul momento per la Spagna senz'attendere neppure il rinforzo delle truppe che doveva colà condurre (App. *de bell. Hisp.* p. 303). La partenza di lui ch'era entrato in carica il 7 agosto giuliano, non può stabilirsi più in là del mese di settembre seguente. Egli si applica prima di ogni altra cosa a ristabilire la disciplina, e ad approvvigionarsi col mietere i grani (d'autunno) a mano a mano che si mostrano